Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Mercoledì 25 ottobre — Numero 249

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

ERRATA-CORRIGE

Nel prospetto delle entrate postali del 4° trimestre 1904-905, inserto nel n. 245 di questa *Gazzetta* in data 20 ottobre corrente, la prima tabella porta nella testata l'indicazione erronea dei mesi: *gennaio, febbraio, marzo*, mentre invece doveva stamparsi: *aprile, maggio, giugno*, come nelle tabelle seguenti.

LEGGI E DECRETI

Il numero **CCXCIV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 31, 32 e 33 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio ed arti di Ferrara, in data 8 dicembre 1904 e 5 luglio 1905;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio ed arti di Ferrara è autorizzata ad imporre sugli esercenti il commercio temporaneo in locali pubblici o privati e sui commercianti girovaghi del distretto camerale, i quali non siano già inscritti nei ruoli della tassa camerale, e di cui le merci poste in vendita non superino il valore complessivo di L. 50, una tassa nella misura stabilita dal seguente articolo:

Art. 2.

La tassa di cui all'articolo precedente, non potrà eccedere, nel comune di Ferrara:

a) L. 7.50 da un giorno a un mese, se trattasi di vendita temporanea;

b) L. 2.50 da un giorno a tre se trattasi di commercio girovago;

c) L. 0.40 per esercizio in edifizi temporanei o per ogni mq. e per settimana, purchè siano aperti per almeno tre giorni.

Negli altri Comuni del distretto camerale la tassa sarà della metà.

Art. 3.

Sono esenti dalle tasse stabilite nel precedente articolo:

1° tutti quelli esercizi che siano tenuti da commercianti già iscritti nei ruoli della tassa camerale;

2° gli esercizi che espongono in vendita merci per un valore complessivo inferiore a L. 50;

3° gli esercizi aperti per la vendita di generi o derrate alimentari e di commestibili.

Art. 4.

La tassa di cui sopra sarà riscossa con le norme stabilite da apposito regolamento, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caserta, addì 27 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO per l'applicazione della tassa sul commercio temporaneo e girovago nella provincia di Ferrara.

1. In apposito registro saranno, a cura della segreteria, annotati tutti coloro che notoriamente faranno esposizione o vendita di merci in alberghi, case private, in negozi, in edifizi temporanei o in questi ultimi esercitano un qualsiasi commercio, nonchè coloro che in occasione di fiera o di mercati, vendono all'incanto o in qualunque modo mercanzie di qualsiasi genere, semprechè non siano inscritti nei ruoli della Camera e salvo l'eccezione di cui alla lettera *C* art. 2 del decreto.

2. L'annotazione di cui sopra, avrà luogo in base alle notizie raccolte dai giornali, dagli avvisi di pubblicità, dalle notizie che si potranno avere mercè gli opportuni accordi con le altre autorità del distretto camerale o che saranno comunque fornite dagli interessati.

3. Nel ruolo sarà indicato il genere di commercio esercitato dai rispettivi tassabili e la tassa applicabile a norma della tariffa annessa al presente regolamento.

4. Il ruolo di cui sopra sarà fatto a madre e figlia ed in questa ultima sarà contenuta la intimazione di pagare la tassa entro 24 ore dalla notifica, che verrà fatta da un portiere della Camera in Ferrara, e nel distretto da un messo comunale.

5. Trascorso il termine anzidetto la segreteria ne darà avviso senza ritardo all'esattore, perchè proceda alla intimazione giudiziale.

6. Ove l'intimato si assenti prima che gli sia fatta l'intimazione esattoriale o dopo questa, ma prima che siano passati i termini per la esecuzione, la Camera darà avviso all'esattore, quando lo possa, del luogo ove il debitore si è trasferito, acciocchè gli atti esecutivi siano proseguiti per delegazione. Nel caso che resti ignota la nuova destinazione del commerciante girovago o temporaneo, il suo nome verrà affisso in un albo di pubblica ragione allo scopo di accertarne più facilmente l'eventuale ritorno nel distretto camerale o l'immediata ripresa degli atti di esecuzione fiscale.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
RAVA.

Il numero CCXCV *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 11 agosto 1884, n. MCCCXCIII serie 3ª (parte supplementare), che stabilisce la tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Varese;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti predetta in data 6 gennaio 1905;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Varese sono stabilite dall' unita tabella vista, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Il R. decreto 11 agosto 1884, n. MCCCXCIII, serie 3ª (parte supplementare) è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caserta, addì 31 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA delle sezioni elettorali della Camera di commercio di Varese.

Sezione di Angera.

Angera — Barza — Barzola — Cadrezzate — Capronno — Comabbio — Ispra — Lissanza — Mercallo — Osmate-Lentate — Ranco — Taino.

Sezione di Arcisate.

Arcisate — Besano — Bisuschio — Brenno Useria — Brusimpiano — Cuasso al Monte — Induno Olona — Porto Ceresio.

Sezione di Azzate.

Azzate — Buguggiate — Galliato Lombardo — Daverio — Brunello — Gazzada — Capolago — Crosio della Valle — Bodio — Lomnago.

Sezione di Besozzo.

Besozzo — Brebbia — Bogno — Cardana — Malgesso — Monvalle — Olginasio.

Sezione di Castiglione Olona.

Castelseprio — Castiglione Olona — Gornate Inferiore — Gornate Superiore — Lozza.

Sezione di Cunardo.

Arbizzo — Ardenna — Bedero Valcuvia — Bosco Valtravaglia — Cassano Valcuvia — Cugliate — Cunardo — Fabbiasco — Ferrera di Varese — Grantola — Lavena — Marchirolo — Marzio — Masciago Primo — Montegrino — Valganna — Viconago.

Sezione di Cuvio.

Arcumeggia — Azzio — Brinzio — Cabiaglio — Casalzuigno — Cavona — Cuveglio in Valle — Cuvio — Duno — Crino — Rancio Valcuvia — Vergobbio.

Sezione di Gavirate.

Arolo — Barasso — Bardello — Biandronno — Ballarate —

Bregano — Azzago Brabbia — Cocquio — Comerio — Gavirate — Monate — Travedona — Ternate — Oltrona al Lago — Varano — Voltorre.

Sezione di Gemonio.

Brenta — Caravate — Cittiglio — Gemonio — Sangiano — Trevisago.

Sezione di Laveno.

Cellina — Cerro Lago Maggiore — Laveno — Leggiuno — Mombello Lago Maggiore — Vararo.

Sezione di Luino.

Brezzo di Bedero — Brissago — Castello Valtravaglia — Cremenaga — Germignaga — Luino — Mesenzana — Mueeno — Musadino — Porto Valtravaglia — Veccana — Valdomino.

Sezione di Maccagno Superiore.

Agra — Armio — Biegno — Cadero con Graglio — Campagnano Vadasca — Curiglia — Due Cossani — Dumenza — Garabiolo — Lozzo — Maccagno Inferiore — Maccagno Superiore — Montepiasco — Musignano — Pino Lago Maggiore — Runo — Tronzano Lago Maggiore.

Sezione di Malnate.

Bizzozero — Cantello — Gurone — Malnate — Vedano Olona.

Sezione di Morazzone.

Schianno — Caronno Corbellaro — Caronno Ghiringhello — Castronno — Carnago Morazzone.

Sezione di Tradate.

Abbiate Guazzone — Lonate Ceppino — Rovate — Torba — Tradate — Venegono Inferiore — Venegono Superiore.

Sezione di Varese.

Bobbiate — Casciago — Lissago — Luvinate — Masnago — Morosolo — Sant'Ambrogio Olona — Santa Maria del Monte — Varese — Velate.

Sezione di Viggiù.

Clivio — Saltrio — Viggiù.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
RAVA.

Il numero CCXCVI *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 13 settembre 1891, n. 323 (parte supplementare), con cui si stabilivano le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti della provincia di Reggio nell'Emilia;

Vista la deliberazione di detta Camera di commercio in data 2 giugno 1905;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti della provincia di Reggio nell'Emilia sono riordinate secondo l'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Il R. decreto 13 settembre 1891, n. 323, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caserta, addì 31 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Reggio nell'Emilia.

N. d'ordine delle sezioni	SEDE di ciascuna sezione	COMUNI componenti ciascuna sezione
1	Bibbiano	Bibbiano — Cavriago — Quattro Castella
2	Brescello	Brescello — Boretto
3	Carpineti	Carpineti — Baiso — Casina
4	Castelnuovo ne' Monti	Castelnuovo ne' Monti — Vetto
5	Castelnuovo di Sotto	Castelnuovo di Sotto — Campegine — Cadelbosco di Sopra
6	Collagna	Collagna — Busana — Ligonchio — Ramiseto
7	Correggio	Correggio — Bagnolo in Piano — Rio Saliceto — San Martino in Rio
8	Guastalla	Guastalla — Gualtieri
9	Suzzara	Luzzara
10	Montecchio Emilia	Montecchio Emilia
11	Novellara	Novellara — Campagnola Emilia — Fabbrico
12	Poviglio	Poviglio
13	Reggio nell'Emilia	Reggio Città e Campagna
14	Reggiolo	Reggiolo — Rolo
15	Rubiera	Rubiera
16	Sant' Ilario d'Enza	Sant'Ilario d'Enza — Gattatico
17	San Polo di Enza in Caviano	San Polo d'Enza in Caviano — Ciano
18	Scandiano	Scandiano — Viano — Casalgrande — Castellarano
19	Vezzano sul Crostolo	Vezzano sul Crostolo — Albinea
20	Villa Minozzo	Villa Minozzo — Toano

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
RAVA.

Il numero **CCXCVII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui collegi di probi-viri;

Veduto il relativo regolamento approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 8 settembre 1904, n. CCCC (parte supplementare), col quale venne istituito in Castellamonte un Collegio di probi-viri per le industrie ceramiche ed affini con giurisdizione sul Comune stesso e su quelli di Levone e Rivara;

Sulla proposta del Nostro ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali per il Collegio di probi-viri per

le industrie ceramiche ed affini istituito con sede in Castellamonte sono determinate in una per gli industriali ed una per gli operai.

Entrambe le sezioni stesse avranno sede nel comune di Castellamonte.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 18 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero CCXCVIII (*parte supplementare*) *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui collegi di probi-viri;

Veduto il relativo regolamento approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 1 dicembre 1904, n. DVIII, col quale venne istituito un collegio di probi-viri per le industrie della macinazione dei cereali, della brillatura del riso, della panificazione ed affini con sede in Parma e con giurisdizione su tutti i comuni della provincia;

Sulla proposta del Nostro ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probi-viri per le industrie della macinazione dei cereali, della brillatura del riso, della panificazione ed affini, istituito con sede in Parma, sono determinate come segue:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI componenti ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli	
		industriali	operai
Parma	Parma - Cortile San Martino - San Lazzaro - San Pancrazio - Golese - Colorno - Mezzani - Torrile - Sorbolo - Collecchio - Fornovo - Traversetolo - Montechiarugolo	1	1
Langhirano	Langhirano - Calestano - Corniglio - Vigatto - Tizzano Val Parma - Palanzano - Monchio - Sala Baganza - Felino - Lesignano de' Bagni - Lesignano di Palmia - Neviano degli Arduini	1	1
Borgo San Donnino	Borgo San Donnino - Salsomaggiore - Soragna - Pellegrino - Noceto - Medesano - Fontanellato - Fontevivo - Varano Melegari.	1	1
San Secondo	San Secondo - Sissa - Trecasali - Polesine - Roccabianca - Zibello - Busseto.	1	1
Borgotaro	Borgotaro - Albareto - Bedonia - Berceto - Compiano - Tornolo - Valmozzola - Solignano - Varsi	1	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 18 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero CCXCIX (*parte supplementare*) *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295 sui collegi di probi-viri;

Veduto il relativo regolamento approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 1 dicembre 1904, n. DVIII, col quale venne istituito un collegio di probiviri per le industrie delle pelli ed affini con sede in Parma e giurisdizione su tutti i Comuni della provincia;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probiviri per le industrie delle pelli ed affini istituito con sede in Parma, sono determinate come segue:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI componenti ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli	
		industriali	operai
Parma	Parma - Cortile San Martino - San Pancrazio - San Lazzaro - Golese - Collecchio - Fornovo - Traversetolo - Montechiarugolo - Colorno Mezzani - Torrile - Sorbolo - San Secondo - Busseto - Polesine - Roccabianca - Zibello - Sissa - Trecasali - Borgotaro - Albareto - Bedonia - Berceto - Compiano - Tornolo - Valmozzola - Varsi - Solignano	1	—
Langhirano	Langhirano - Calestano - Corniglio - Vigatto - Tizzano Val Parma - Monchio - Palanzano - Sala Baganza - Felino - Lesignano di Palmia - Lesignano di Bagni - Neviano degli Arduini. .	1	1
Borgo San Donnino	Borgo San Donnino - Salsomaggiore - Soragna - Pellegrino - Noceto - Fontanellato - Fontevivo - Varano Melegari - Medesano.	1	1

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI componenti ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli industriali	operai
Parma	Parma - Cortile San Martino - San Pancrazio - San Lazzaro - Golese - Collecchio - Fornovo - Traversetolo - Montechiarugolo - Colorno - Mezzani - Torrile - Sorbolo	—	1
San Secondo	San Secondo - Busseto - Polesine - Roccabianca - Zibello - Sissa - Trecasali . . .	—	1
Borgotaro	Borgotaro - Albareto - Bedonia - Berceto - Compiano - Tornolo - Valmozzola - Varsi - Solignano	—	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 18 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero CCC (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visti i RR. decreti 13 novembre 1862, n. 971, 1° novembre 1888 n. MMMCXXVII, 5 giugno 1890, n. MMMDCCCII serie terza (parte supplementare) e 19 luglio 1892, n. DXXIX (parte supplementare) che stabiliscono e modificano la tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Sassari;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti predetta, in data 30 maggio 1905;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La circoscrizione elettorale della Camera di commercio di Sassari è stabilita secondo l'annessa tabella, vista e sottoscritta d'ordine Nostro dal ministro proponente.

I RR. decreti 13 novembre 1862, n. 971, 1° novembre 1888 n. MMMCXXVII, 5 giugno 1890 n. MMMDCCCII serie 3ª (parte supplementare) e 19 luglio 1892 numero DXXIX (parte supplementare) sono abrogati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 22 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA delle sezioni elettorali della Camera di commercio di Sassari.

N. d'ordine delle sezioni	SEDE di ciascuna sezione	COMUNI componenti ciascuna sezione
1	Aggius	Aggius — Bortigiadas
2	Alghero	Alghero — Almedo
3	Bitti	Bitti — Lodè — Lula — Onani — Orune — Osidda
4	Bolotana	Bolotana — Lei — Ottana — Silanus
5	Bono	Bono — Anela — Benetutti — Bottidda — Bultei — Burgos — Esporlatu — Illorai — Nule
6	Bonorva	Bonorva — Giave — Semestene
7	Calangianus	Calangianus — Nuchis
8	Castel Sardo	Castel Sardo — Sedini
9	Dorgali	Dorgali — Galtelli — Irgoli — Loculi — Onifai — Orosei
10	Gavoi	Gavoi — Fonni — Lodine — Ollollai — Olzai — Ovodda — Sarule
11	Itiri	Itiri — Putifigari — Uri
12	Luras	Luras
13	La Maddalena	La Maddalena
14	Mores	Mores — Ittireddu
15	Nulvi	Nulvi — Martis
16	Nuoro	Nuoro — Mamojada — Oliena — Onifai — Orgosolo — Orani — Orotelli
17	Oschiri	Oschiri — Berchidda — Monti — Tula
18	Osilo	Osilo
19	Ossi	Ossi — Cargeghe — Muros — Tissi — Usini
20	Ozieri	Ozieri — Nughedu di San Nicolò
21	Pattada	Pattada — Alà dei Sardi — Buddusò
22	Perfugas	Perfugas — Bulzi — Laerru
23	Ploaghe	Ploaghe — Ardara — Chiaramonti — Codrongianus Florinas
24	Portotorres	Portotorres
25	Pozzomaggiore	Pozzo Maggiore — Cossoine — Mara — Padria
26	Santa Teresa Gallura	Santa Teresa Gallura
27	Sassari	Sassari
28	Siniscola	Siniscola — Posada — Torpè
29	Sorso	Sorso — Sennori
30	Tempio Pausania	Tempio Pausania
31	Terranova Pausania	Terranova Pausania
32	Tiesi	Tiesi — Banari — Bessude — Bonnanaro — Borutta — Chermule — Siligo
33	Villanova Monteleone	Villanova Monteleone — Monteleone Rocca Doria Romana

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
RAVA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CCLXXXVII (Dato a Caserta, il 27 agosto 1905), col quale si modifica lo statuto organico della Cassa di risparmio di Foligno.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCLXXXVIII (Dato a Racconigi, il 28 settembre 1905), col quale è data facoltà al comune di Camerano di applicare nel 1905 la tassa bestiame col limite massimo stabilito nelle adunanze consiliari del 17 ottobre 1904 e 19 giugno 1905.

N. CCLXXXIX (Dato a Racconigi, il 28 settembre 1905), col quale è data facoltà al comune di Iesi di applicare nel 1905 la tassa bestiame col limite massimo deliberato nell'adunanza consiliare 18 maggio 1905.

N. CCXC (Dato a Racconigi, il 6 ottobre 1905), col quale è data facoltà al comune di Candela (Foggia) di applicare nel triennio 1905-907 la tassa di famiglia col limite massimo di lire cento (L. 100).

N. CCXCI (Dato a Racconigi, il 6 ottobre 1905), col quale è data facoltà al comune di Mosso Santa Maria (Novara), di applicare, nel triennio 1905-1907, la tassa di famiglia, col limite massimo di lire ottanta (L. 80.00).

N. CCXCII (Dato a Racconigi, il 6 ottobre 1905), col quale è data facoltà al comune di Preci (Perugia), di applicare, nell'anno 1905, la tassa sulle capre, in base alla tariffa di lire due e centesimi cinque (L. 2.05) per capo.

N. CCXCIII (Dato a Racconigi, il 28 settembre 1905), col quale è data facoltà al comune di Palata, di applicare, nel biennio 1905-906, la tassa di famiglia col limite massimo di lire trecento (L. 300).

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale delle intendenze.

Con decreti Reale e Ministeriale 31 agosto e 30 settembre 1905:

Ceroni Felice, sottufficiale nel R. esercito, nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Gnecco Andrea, ufficiale d'ordine di classe transitoria, nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200, venendo ridotto a sole L. 380 l'annuo assegno personale.

Gadoni Demetrio, sottufficiale nella R. marina, nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Di Monte Francesco, ufficiale d'ordine di classe transitoria, nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Faiani Gino, sottufficiale nella R. marina, nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Buatti Vimcenzo, ufficiale d'ordine di classe transitoria, nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Postiglione Federico, sottufficiale nella R. marina, nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Personale del demanio.

Con decreto Ministeriale del 16 agosto 1905:

De Guzzis cav. Alfonso, conservatore delle ipoteche di 4ª classe è stato promosso alla 3ª.

Con decreto Ministeriale del 16 agosto 1905:

Cerretti Prospero, ricevitore di 4ª classe, è nominato ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche di 4ª classe.

Personale delle gabelle.

Con R. decreto del 28 settembre 1905:

Lucchino Bartolomeo, ricevitote doganale di 2ª classe, è nominato commissario di 1ª categoria di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4500.

Grossi Massimiliano, magazziniere di 1ª classe nelle dogane, è nominato cassiere di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Maggiore Raffaele, commissario alle scritture (fuori ruolo) nelle dogane, è nominato cassiere di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000.

Costa Ettore, commissario alle visite di 3ª classe nelle dogane (fuori ruolo) è nominato commissario di 1ª categoria di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Andreoli Camillo, commissario alle visite di 3ª classe nelle dogane (fuori ruolo) è nominato commissario di 1ª categoria di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Gravery Giov. Batt., ufficiale di 1ª classe nelle dogane, è nominato magazziniere di 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Piovano Giov. Batt., cassiere di 2ª classe nelle dogane, è nominato ricevitore di 3ª classe, con l' annuo stipendio di lire 3500.

Burotto Raffaele, ricevitore di 3ª classe nelle dogane, è nominato cassiere di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre1905:

Gautier Silvio, commissario di 1ª categoria di 2ª classe nelle dogane, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4500.

Garipoli Matteo, ricevitore di 3ª classe nelle dogane, è promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Palazzi Francesoo, Ricevitore di 4ª classe nelle dogane, è promosso alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Fortunati Giuseppe, ufficiale di 2ª classe nelle dogane, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Garziano Domenico, ricevitore di 4ª classe nelle dogane, è promosso alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Vacchiani Giov. Battista, ufficiale di 2ª classe nelle dogane, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

I seguenti ufficiali di 3ª classe sono confermati nelle rispettive residenze con lo stipendio di L. 3000:

Sacchi Giuseppe — Pimpinelli Enrico — Stengel Ernesto — Bertagni Ubaldo — Gasperini Alfredo — Pietriboni dott. Ettore Ernesto.

Chieffi Filippo — Decaroli Giuseppe — Spagnol Giovanni — Carretti prof. Giulio — Manetti Ugo — Tamberi Carlo, sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500 e confermati nelle rispettive residenze.

Gennarelli Guglielmo e Alba Emanuele, ufficiali aggiunti nelle dogane sono promossi ufficiali di 4ª classe, con l' annuo stipendio di L. 2000, e confermati a Genova.

Alianello Rocco, ufficiale aggiunto nelle dogane, è promosso ufficiale di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Mansuino Giovanni — Buccelli Carlo — Speranza Pietro — Ferrari Alfredo — Sella dott. Lorenzo — Prudente dott. Agostino — Gallo Filippo, ufficiali aggiunti nelle dogane, sono promossi ufficiali di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, e confermati nelle rispettive residenze.

(Continua)

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO n. **17** *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima quindicina di* **settembre** *1905.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6892	65	31	Marchelli Ulrico fu Antonio, a Genova.	10 giugno 1905	La figura di un sole splendente attraversato diagonalmente da un merluzzo, sul quale è impressa la parola *Eugadol*. Lungo il disco solare leggesi: *Ulrico Marchelli - Genova*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotto farmaceutico*.
6893	65	32	N. Gallesio & C. (Ditta), ad Aosta.	9 id. »	1° Vignetta di forma circolare a fondo azzurro rappresentante una Madonna col bambino in mezzo a montagne; inferiormente, in caratteri rossi leggesi: *Le meilleur purgatif et dépuratif du sang*, e lungo la faccia di contorno: *Pilules de Notre Dame de Guérison - N. Gallesio & C. Aoste.* 2° Etichetta circolare a fondo rosso contenente internamente in bianco la formula del prodotto, e lungo l'orlo la scritta: *Pilules purgatives et dépuratives du sang - A base de substances végétales.* 3° Etichetta a striscia portante in caratteri turchini su fondo bianco l'iscrizione: *Pilules de Notre-Dame de Guérison.* 4° Etichetta come sopra con la scritta in rosso: *Royale farmacie N. Gallesio & C. Aoste.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pillole purgative*.
6894	65	33	F. G. Ferua (Ditta), a Biella	13 id. »	Etichetta rettangolare portante a sinistra il monogramma intrecciato *G. F.* attraversato dall'asta di una picozza, alla quale si annodano i lembi di un nastro spiegato in alto ad arco di cerchio e portante la scritta: *Marca di fabbrica depositata*. Superiormente a destra, leggesi la parola *Ita* in caratteri bianchi di fantasia, e su cinque righe sotto, la dicitura: *Liquore tonico digestivo — Fabbricato da F. G. Ferrua - Biella - Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquori ed altri prodotti*.
6895	65	34	Pasquale Landi e C. (Ditta, a Milano	8 id. »	Vignetta rettangolare divisa in due parti disuguali da una fascia orizzontale contenente la scritta: *Cioccolato cacao Landi* Nella parte superiore più piccola sono rappresentate alcune macchine; nell'inferiore vedesi un operaio senza giacca ricurvo sopra uno spianatoio in atto di lavorare il cioccolato. Completano il marchio le parole: *Marchio depositato*, superiormente a sinistra, e la scritta: *Pasquale Landi & C. Milano, via Paolo Sarpi, n. 56* nell'angolo superiore destro. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti di cioccolato*.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6896	65	35	J. Zacherl (Ditta), a Vienna	6 giugno 1905	Impronta con la figura a mezzo busto di un cosacco, che aziona uno spruzzatore contro alcuni insetti di vario specie. Sopra a caratteri gotici si legge la parola *Zacherlin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *mezzi per distruggere gli insetti,* già registrato dal richiedente in Austria per gli stessi prodotti.
6897	65	36	Veladini e Delle Piane (Ditta), a Milano	9 id. »	Il disegno lineare di una mezza pelle di quadrupede contenente la parola *Nutrol* e le iniziali *V. D. P.* disposte a triangolo. Completano il marchio le parole *Marca Depositata* a destra, *Veladini & Delle Piane* in alto, e *Milano* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *una sostanza per l'appretto delle pelli.*
6898	65	37	Arciero Andrea e Maffei Fulvio a Roma.	15 id. »	Stemma diviso in due campi portanti: quello a sinistra un sole raggiante su cime di monti e l'altro a destra una striscia obliqua d'argento con la parola *Detersina.* Lo stemma è sormontato ai lati da una corona con stella raggiante sorretta da due leoni rampanti che con una delle zampe anteriori sostengono una stella raggiante. Sotto, in un nastro ripiegato in due, leggesi: *Maffei e Arciero - Roma* od in alto *Marca di fabbrica depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere liquido denominato *detersina.*
6900	65	38	Collari Franco a Roma.	17 id. »	Impronta di forma circolare avente nel mezzo il monogramma intrecciato *C. M. P.,* e, lungo l'orlo, l'iscrizione: *Franco Collari - Chim. Farm. Roma.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti farmaceutici.*
6901	65	39	Aktiengesellschaft Farbwerke vorm. Meister Lucius & Brüning, a Höchst s/M (Germania)	19 id. »	La parola *Amidopyrin* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparati chimico-farmaceutici,* già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6904	65	40	Maggiora Demetrio, a Padova	20 id. »	Impronta formata di uno scudo, nel quale campeggia il leone di San Marco con aureola in testa ed il Vangelo fra le zampe; lo scudo è contornato inferiormente da un nastro, sul quale leggesi: *Automobili - Padova - Maggiora.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *automobili e parti di essi.*
6824	65	41	Ditta Tabusso Boeris e C.ia, a Torino	21 aprile »	Impronta costituita dalla parola *Marconi,* contenuta in una targhetta e dall'iscrizione *Tabusso Boeris e C.ia - Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *rasoi.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6881	65	42	Società italiana per l'applicazione di freni ferroviari, a Roma	5 giugno 1905	La figura di una ruota ad otto raggi, dei quali i due verticali coperti da un monogramma formato dalle lettere intrecciate *S. I.* Lateralmente sporgono due perni orizzontali muniti di borchie triangolari ed infissi a due sostegni in forma di *F* disposte in senso inverso; lungo la fascia interna della ruota leggesi *Società italiana per l'applicazione dei freni ferroviari - Roma*, quest'ultima parola tra due stellette. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *freni ferroviari e per altri veicoli.*
6909	65	43	Meier Hermann Ferdinand, a Dresda - Blasewitz (Germania)	23 id. »	La parola *Frigorit.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *recipienti per trasporto e recipienti refrigeranti, vini, sciroppi, liquori, acque minerali, birra, ecc.. ecc.*, già registrato dal richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6910	65	44	La Ditta G. Merlini & C., a Milano.	16 id. »	Etichetta portante in alto, a destra, l'iscrizione *Le Trésor de Paris* sottolineata da una doppia filettatura e su due righe sotto, l'indicazione *Ditta G. Merlini e C. Milano.* Marchio di commercio per contraddistinguere *articoli di profumeria.*
6911	65	45	La Ditta Ernst Pabst a Cöpenick presso Berlino.	16 id »	La lettera *P* in carattere da stampa maiuscolo attraversata verticalmente da uno stile rivolto colla punta in alto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere apparecchi e macchine elettriche, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6916	65	46	La Ditta T. Torelli & C., a Livorno.	27 id. »	Impronta circolare formata da due *T* incrociati obliquamente col segno *&* a sinistra e l'iniziale *C.* a destra. Lungo il contorno internamente leggesi: *T. Torelli & C. - Livorno.* Marchio di commercio per contraddistinguere *olio, vino, giaggiolo ed altri articoli.*
6917	69	47	La Ditta Metaxin-Fabrik dott. Lilienfeld & dott. Tedesko, a Vienna.	26 id. »	La parola *Metaxin* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *carte colorate e dipinte*, già registrato dalla richiedente in Austria per gli stessi prodotti.
6922	65	48	Luigi Ferro & C. (Ditta), a Napoli	28 id. »	Impronta costituita da un disegno rettangolare ad angoli curvi e lati concavi contenente la veduta del Vesuvio e le iniziali *M D*, disposte negli angoli superiori; seguendo la curva dei lati più lunghi, in alto leggesi *L. Ferro & C.*, ed in basso *Napoli.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *calzature.*

Numero del Reg. Gen	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6923	65	49	H. Mundlos & Co. (Ditta), a Magdeburg (Germania).	23 giugno 1905	La parola *Victoria* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *macchine da cucire* già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6933	65	50	Samuel Fox & Co. Limited (Ditta), a Stocksbridge Works, Sheffield (Inghilterra)	4 luglio »	La parola *Paragon* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *ombrelli*, già registrato dalla richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti.

Roma, addì 30 settembre 1905

Il direttore capo della 1ª divisione: S. OTTOLENGHI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

ELENCO numero 6 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nel mese di settembre 1905.

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
	Volume	Numero			
1129	11	78	Società Italiana per l'Industria dei Tessuti Stampati, a Milano	3 agosto 1905	Tessuti di cotone stampati per abbigliamenti in genere
1130	11	79	Detta	3 id. »	Lo stesso
1131	11	80	Detta	3 id. »	Lo stesso
1132	11	81	Detta	3 id. »	Lo stesso
1133	11	82	Detta	3 id. »	Lo stesso
1134	11	83	Peano Giovanni, a Milano	27 luglio »	Apparecchio di chiusura per bottiglie
1135	11	84	Pessano Giovanni, a Stresa (Novara)	24 agosto »	Bottone gemello
1136	11	85	Pagliej Pasquale, a Roma	7 settembre »	Busta da lettere illustrata
1137	11	86	Gilli Francesco, a Firenze	2 id. »	Nastri o lame a disegno
1138	11	87	Lo stesso	2 id. »	Nastro a disegno impresso

Roma 1° ottobre 1905.

Il direttore capo della divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,163,117 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 25, al nome di *Cappellino* Arsenia di Luigi, nubile, domiciliata a Contallo (Cuneo), e vincolata di usufrutto a favore di Calcagno Arsenia fu Bartolomeo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Capellino*, ecc. ecc., (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 ottobre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 ottobre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.76 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 25 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

24 ottobre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	105,15 63	103,15 63	103,89 54
4 % *netto*....	104,86 25	102,86 25	103,60 16
3 1/2 % *netto*.	104,10 28	102,35 28	102,99 96
3 % *lordo*....	73,22 —	72,02 —	73,06 18

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per il pensionato musicale

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto l'avviso di concorso in data 9 settembre u. s. per il pensionato musicale in Roma;

Dispone:

Art. 1.

Il concorso a due pensioni in Roma per la composizione musicale, bandito con avviso 9 settembre u. s, è prorogato al 31 dicembre 1905.

Le pensioni sono di L. 2500 annue ciascuna, oltre all'alloggio gratuito, ed hanno la durata di due anni.

Art. 2.

Al concorso possono essere ammessi gli italiani che non abbiano superato il 25° anno di età al 9 settembre 1905.

Sono esclusi coloro i quali abbiano già goduto o godano di una pensione provinciale, comunale o di fondazione privata per lo stesso scopo.

Art. 3.

Il concorso consta di una prova di ammissione e di una gara finale fra i candidati ammessi.

Gli esperimenti avranno luogo in Roma nei giorni ed ore che saranno notificati mediante circolare ai singoli concorrenti.

Art. 4.

La prova di ammissione consiste nella composizione di una fuga vocale a 4 parti su tema e parole date, da eseguirsi in 18 ore di un sol giorno, durante le quali i candidati rimarranno isolati e chiusi.

Il tema verrà estratto a sorte dalla Commissione esaminatrice.

Art. 5.

Per l'ammissione alla gara finale i candidati debbono riportare il voto favorevole di cinque commissari.

Art. 6.

La prova della gara finale consiste nella composizione di una cantata, ovvero scena lirica, su parole date, completamente orchestrata.

Art. 7.

Durante la prova della gara finale, per la quale è assegnato il tempo massimo di giorni 15, i concorrenti non debbono uscire dall'istituto dove ha luogo l'esame, nè avere contatto con le persone estranee.

Finito il lavoro, consegneranno la partitura al direttore dell'istituto, o ad altra persona che dal Ministero sia stata all'uopo regolarmente delegata, la quale vi apporrà la data della consegna e la sua firma sopra ciascun foglio.

Art. 8.

Per il conferimento della pensione il candidato deve riportare il voto favorevole di cinque commissari.

In caso di parità di voti la pensione è data al candidato più bisognoso; a parità di condizioni economiche, al più giovane.

Art. 9.

Le composizioni dei vincitori del concorso saranno pubblicamente eseguite in Roma.

Art. 10.

Il vincitore di una pensione, il quale non si presenti alla residenza entro un mese dalla partecipazione della sua nomina, perde ogni diritto, a meno che il Ministero non gli conceda una proroga per giusti motivi.

Art. 11.

I doveri e i diritti dei pensionati sono determinati dal regolamento approvato con R. decreto 11 giugno 1903, n. 317.

Art. 12.

Le domande di ammissione, in carta bollata da L. 1, accompagnate dall'atto di nascita e dai certificati recenti di buona condotta, di penalità e di sana costituzione fisica, debitamente legalizzati, debbono essere presentate al Ministero (Direzione generale per le Belle Arti) non più tardi del 31 dicembre 1905.

I candidati debbono comprovare, mediante un certificato del sindaco del Comune ove risiedono, di essere celibi e di appartenere a famiglia non agiata.

Roma, 21 ottobre 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La costituzione del nuovo Regno di Norvegia non sembra facile a stabilirsi. Dopo il rifiuto del Re Oscar, che non volle accettare la corona norvegese per uno dei suoi figli, i capi del partito monarchico di Cristiania si rivolsero al principe Carlo di Danimarca; ma pare che questi, che in sulle prime era disposto ad accettare l'offerta, ora dubiti. L'agitazione del partito repubblicano, sebbene poco importante, pure non assicura l'unanimità della votazione del Parlamento: anzi in seno a questo è sorta la proposta che la forma del nuovo Stato, cioè monarchica o repubblicana, sia sottoposta ad un plebiscito.

In proposito, i giornali inglesi ricevono dai loro corrispondenti da Copenaghen lunghi dispacci che, sebbene contradittori fra essi, pure sono sempre importanti.

Al *Daily Telegraph* si telegrafa in data del 23:

« Un alto personaggio norvegese diceva oggi che le voci, sparse dai giornali di Copenaghen, circa l'opposizione che si farebbe in Norvegia alla candidatura del principe Carlo, sono prive di fondamento. E' vero che in Norvegia una piccola minoranza vorrebbe la repubblica; ma non c'è nessun antagonismo personale contro il principe Carlo, il quale è certo di avere un'accoglienza cordialissima dalla nazione intera ».

A sua volta il *Times* pubblica:

« La questione del trono di Norvegia offre maggiori difficoltà di quanto si credeva. In realtà la Danimarca vuole che il principe Carlo salga al trono di Norvegia, ma non senza certe condizioni.

« Re Cristiano ha detto:

« Bisogna che mio figlio sia in pieno accordo col popolo che deve governare, ed io voglio, in conseguenza, delle garanzie che la sua elezione rappresenterà la volontà reale del popolo norvegese ».

* * *

Il trattato di pace con il Giappone non ha ricondotto la tranquillità in Russia. I numerosi scioperi d'operai che da tempo si verificano nelle principali città del vasto Impero, ed ai quali oggi s'unisce quello gravissimo del personale ferroviario, dimostrano che l'agitazione ed i disordini, spesso fatti finire con violenta repressione, non erano causati dallo stato di guerra, ma da cause interne ben gravi.

Nel rinviare i lettori ai numerosi dispacci che ci trasmette giornalmente il telegrafo e che narrano nei loro dolorosi particolari tutte le fasi degli scioperi, noi ne facciamo qui nota, perchè la perturbazione che essi producono in Russia comincia ad uscire dalle frontiere dell'Impero e si ripercuote nelle relazioni d'indole politico-economiche con gli altri paesi.

* * *

Dispacci da Costantinopoli assicurano che la Porta ha inviato al barone Calice, ambasciatore d'Austria-Ungheria, una nota che enumera tutte le obiezioni per la presenza ad Usküb dei delegati delle potenze i quali si mischiano negli affari interni del paese, ledendo così i diritti del Sultano. La Porta chiede la cessazione di questo stato di cose.

Innanzi a questa resistenza della Turchia, non sembra che le potenze si siano ancora accordate sui mezzi coercitivi da prendere per vincerla.

Un dispaccio da Berlino all'*Eclair* reca:

« Nei circoli diplomatici si dice che un accordo particolare sarebbe stato stabilito fra le potenze per effettuare una dimostrazione navale contro la Turchia, onde determinare il Sultano ad accettare il controllo delle potenze in Macedonia.

« La Germania però non si accorderebbe con le altre potenze.

« Secondo informazioni da fonte autorizzata, nessuna decisione ufficiale sarebbe stata presa ancora. Si tenterà di esercitare nuove pressioni sul Sultano. La Germania userà la sua grande influenza su di esso, affinchè accetti la domanda delle potenze ».

La *Neue Freie Presse*, ritornando sulle sue primitive informazioni, assicura che nei circoli diplomatici di Vienna non si ritengono prossimi nè una dimostrazione navale, nè un *ultimatum* alla Turchia, sperandosi di poter indurre il Sultano a cedere.

Nel caso che la dimostrazione navale si facesse, la Germania, come già fu annunziato, non vi parteciperebbe; tuttavia è probabile che la Germania cercherà di indurre il Sultano a cedere e, se egli opponesse un rifiuto, gli ambasciatori chiederanno una udienza collettiva; e se la Turchia rifiutasse ancora, verrebbe presentato l'*ultimatum*, e soltanto dopo si tenterà una dimostrazione collettiva.

Questa dimostrazione si terrebbe però a Salonicco, oppure a Smirne e non a Costantinopoli, perchè si dovrebbe in questo caso forzare i Dardanelli, ciò che è contrario al trattato del 1856 ancora vigente.

* * *

Il presidente Roosevelt, proseguendo il suo viaggio nei varî Stati dell'unione americana, ha pronunciato un altro importante discorso ad Atlanta.

Egli ha dichiarato che l'opinione pubblica considera necessario metter fine ai procedimenti cinici e disonesti impiegati da certe persone per ammassare grosse fortune. Bisogna trattare con orrore e disprezzo la gente che porta la corruzione negli affari e nella politica.

Ha poi rilevato il fatto che l'anno scorso gli Stati Uniti hanno ricevuto dall'estero 40 milioni di dollari in oro per la vendita del cotone.

Uno dei principali sbocchi è la Cina, dove gli Stati Uniti si sforzano di metter fine al boicottaggio delle merci americane.

La Cina, ha proseguito Roosevelt, deve guardarsi dal continuare a seguire una linea di condotta di cui gli Stati Uniti non possono onorevolmente subire le conseguenze.

Disgraziatamente la causa principale del boicottaggio è la legge americana che interdice l'immigrazione sul territorio degli Stati Uniti ai cinesi, ma ciò non giustifica questo boicottaggio. Certo, nell'interesse nei lavoratori americani, non si potrebbero ammettere i lavoratori cinesi, ma bisogna che la legge sia applicata col minor rigore possibile. Bisogna fare in modo che le cortesie ed i riguardi ed ogni sorta d'incoraggiamenti invitino i cinesi delle classi agiate a recarsi in America.

Sarebbe una politica piccina quella che avesse per risultato di farci cacciare dai grandi mercati della Cina da concorrenti esteri.

Bisogna agire però in nome della giustizia e del diritto.

E' necessario che gli Stati Uniti procedano alla testa delle Nazioni per stabilire le relazioni internazionali sulla stessa base di onestà e di rettitudine che si considera essenziale nei rapporti da uomo ad uomo.

Il XVI Congresso della "Dante Alighieri,,

Nella seduta antimeridiana di ieri del XVI Congresso della Dante Alighieri a Palermo, il delegato di Bologna, Cisterni, riferì sui circoli italiani istituiti in Svizzera dal Comitato bolognese.

L'assemblea plaudì all'istituzione, additandola all'imitazione degli altri Comitati. Venne approvato anche un ordine del giorno il quale augura che si provveda di maestri italiani ciascuno dei suddetti Circoli.

Il Congresso fece pure plauso all'iniziativa del Comitato di Bologna per facilitare il collocamento delle cartelle del prestito a premi fra gli operai.

Indi il Congresso, riconoscendo che è nell'interesse dell'Italia che gli emigranti conservino meno amara memoria della patria, approvò un voto perchè il Commissariato dell'emigrazione provveda ai ricoveri, onde sottrarre gli emigranti agli sfruttatori.

Rossi, segretario del Commissariato, aderì, dimostrando che sono in via di esecuzione gli opportuni provvedimenti, particolarmente per Napoli e Genova.

Galanti lesse un'applaudita relazione sull'operato della Commissione dei libri. Vennero approvati un ordine del giorno che raccomanda ai Comitati la raccolta e l'invio di libri al Comitato centrale ed un altro di De Luca-Aprile perchè si riprenda l'iniziativa della compilazione di un libro di lettura per gli italiani all'estero.

Si approvò, infine il seguente ordine del giorno proposto da De Luca Benedetto, presidente del Comitato di Bukarest: « Il 16° Congresso della « Dante Alighieri », avuto notizia dei benefici goduti dalle scuole italiane di Bukarest, per concessioni delle autorità rumene ed il consenso e la simpatia del popolo rumeno, che colà assiste, suffraga e seconda l'opera della « Dante » e qualsiasi espressione d'italianità sulle rive del Danubio, raccomanda ai Comitati locali di favorire l'iniziativa e di attestare la gratitudine della « Dante », donando, in occasione dell'Esposizione giubilare di Bukarest, una riproduzione in bronzo della colonna Traiana. Il Congresso manda una parola rincuoratrice ai discendenti dei legionari di Roma, che ai piedi del Pindo, combattono, con sacrificio della vita, per l'affermazione della coscienza, della volontà e della civiltà latina ».

Nella giornata di ieri ebbero pure luogo le elezioni del presidente della Società, del Consiglio centrale e dei revisori dei conti per l'anno 1905-906.

Lo scrutinio diede il seguente risultato: A presidente venne eletto l'on. ministro con 221 voti su 248 votanti. Furono eletti consiglieri: l'on. Fortis, Stringher, Galanti, Siragusa, D'Ancona, Nathan, Eccher, Sanminiatelli, Gianturco, Schiavi, Pasolini, Jessie White Mario, Fradeletto, Barbèra, Bodio, Tasca-Lanza, Di San Giuliano, Fogazzaro, Torraca, Romussi e Serafini.

Furono eletti revisori Romano, Dal Medico e Cavaglieri.

Alle ore 12 allo *Châlet Sirene*, al Foro italico, ebbe luogo una colazione sociale della Società « Dante Alighieri ».

Vi presero parte le principali notabilità intervenute al Congresso e circa 200 congressisti.

Brindarono l'on. senatore Tasca-Lanza, il comm. Stringher, i signori Cotrella di Tolone, Castaldi di Marsiglia, Nathan, Rasi, Siragusa, l'on. deputato Solimbergo, Tedesco, Tambosi di Trento, Cesareo, la signora Mariani, il capitano Lo Monaco, Romano e Natoli.

Su proposta del tenente Rozzetti furono raccolte 200 lire per iscrivere Giuseppe Garibaldi socio perpetuo del Comitato della « Dante Alighieri » di Palermo.

I brindisi furono applauditissimi. Durante la colazione regnò grande cordialità.

Nel pomeriggio il Congresso si è chiuso coll'intervento di circa 400 congressisti.

L'on. senatore D'Ancona presentò un ordine del giorno, approvato tra gli applausi, il quale afferma l'obbligo dell'Italia di erigere un monumento sul Monte Mario, aspettando il momento opportuno.

L'on. senatore Tasca-Lanza pronunziò un applauditissimo discorso di chiusura.

Indi parlò, pure applaudita, la signora Colzetti, delegata di Alessandria.

Venne scelta Genova come sede del futuro Congresso.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno offerto, ieri, a Racconigi, un pranzo di gala, al quale intervennero le autorità civili e militari locali, i prefetti ed i sindaci di Torino e di Cuneo, il sottoprefetto ed il R. commissario di Saluzzo.

Le LL. MM. il Re e la Regina lascieranno definitivamente Racconigi venerdì venturo, in mattinata, diretti a Genova.

S. E. Fortis a Forlì. — S. E. il presidente del Consiglio, nella mattinata di ieri, ricevette numerosi personaggi, fra cui una rappresentanza di ragionieri ed una Commissione di Reggio Emilia, composta degli onorevoli Andrea Costa, Prampolini e Basetti e dell'on. senatore Mariotti.

Nel pomeriggio, alle 15.30, S. E. Fortis si recò a visitare l'ospedale, ricevuto dai membri della Congregazione di carità e dal corpo sanitario e s'interessò delle condizioni e dei bisogni più urgenti, promettendo appoggio; invocò l'opera di tutti nel migliorare lo stato attuale poco soddisfacente dell'ospedale. Dinanzi all'ospedale si era raccolta molta gente che ossequiò l'on. ministro. S. E. lasciò all'ospedale L. 3000.

Alle ore 16.30 l'on. Fortis si recò a visitare la scuola d'arti e mestieri, ove fu ricevuto dall'intero Consiglio d'amministrazione, con a capo il sindaco di Forlì ed il deputato provinciale Squadrani. Il ministro rimase soddisfattissimo dell'ordine, della disciplina e dei bei risultati della scuola.

Il presidente, prof. Minguzzi, ringraziò, a nome del corpo insegnante e degli allievi, vivamente il ministro dell'onore della visita, ricordando che la fondazione della scuola si deve all'on. Fortis quando nel 1899 era ministro di agricoltura, industria e commercio e salutò il presidente del Consiglio con elevate parole.

Il più piccolo degli allievi porse all'on. Fortis una pergamena artistica colla seguente dedica:

« A. S. E. Alessandro Fortis, presidente del Consiglio dei ministri e ministro dell'interno, che nel 1899, essendo ministro di

agricoltura, industria e commercio, detto inizio alla scuola d'arti e mestieri « Umberto I » di Forlì, per promuovere i perfezionamenti del lavoro ed il vantaggio della classe operaia, il Consiglio; gli insegnanti, gli allievi, memori e grati, porgono questo ricordo. 24 ottobre 1905 ».

Il presidente del Consiglio, commosso dell'affettuosa, generale accoglienza, rispose ringraziando del pensiero e del ricordo gentile e accennò all'importanza delle arti e dei mestieri nell'epoca moderna.

Inneggiò al lavoro, che nobilita e rafforza gli animi e diffonde la ricchezza nel paese.

Si congratulò poi coll'assessore, col direttore della scuola, professor Andreoni, e col corpo degli insegnanti e capi tecnici e invitò gli allievi a continuare le buone tradizioni che già affermano la bontà e l'utilità della scuola nella terra di Forlì e fuori.

Le parole del presidente del Consiglio furono salutate da calorosi applausi.

S. E. Finocchiaro-Aprile. — Ieri, terminati i lavori del Congresso della Dante Alighieri, S. E. il ministro Finocchiaro-Aprile, partì da Palermo per Napoli, a bordo del postale. Lo salutarono le autorità, le notabilità cittadine e numerosi congressisti.

Il IX Congresso di laringologia. — Con largo ed eletto concorso di specialisti laringo-rino-otoiatri, si è inaugurato ieri, in Roma, il nono Congresso promosso dalla benemerita Società italiana di laringologia.

Il discorso inaugurale venne pronunziato dal prof. Grazzi, il quale, dopo aver rivolto un caldo saluto agli intervenuti, rievocò la venerata memoria di Emilio De Rossi che fondò la prima scuola otologica in Italia.

Rivolse un saluto a due colleghi, gli onorevoli Giulio Masini e Numa Campi, eletti per la prima volta a far parte del potere legislativo, ed enumerò i dati di progresso fatti dalla oto-laringologia, augurandosi che la lealtà professionale e la stima reciproca che finora hanno regnato nell'Associazione, possano sempre conservarsi per conseguire maggiori progressi ed ascendere ai più alti gradi scientifici.

Quindi s'iniziarono i lavori con lo svolgimento di varie comunicazioni.

Nuovo terremoto in calabria. — Si telegrafa da Cosenza, 25:

« Stamane, alle ore 10, è stata qui avvertita una sensibilissima scossa di terremoto ».

Un atto di onestà. — Il *New York Herald*, edizione di Parigi, pubblica la dichiarazione di una signora americana, in cui è detto che il 1° ottobre essa viaggiava da Aix-les-Bains a Genova con l'espresso di Parigi. Nel cambiare scompartimento a Torino dimenticò, in una vettura di 1ª classe, la sacca da viaggio piena di gioielli, di lettere di credito ed altri valori. La sacca era stata dalla signora aperta durante il percorso e chiusa solamente con la molla; ed in tale stato fu dimenticata.

Al suo arrivo a Genova s'accorse della perdita e telegrafò al capo stazione di Parigi, che rispose essere stata trovata la sacca a Torino. La signora partì per Torino e, dopo essersi fatta identificare da quel capo stazione, le fu consegnata, legata e suggellata, la sacca.

Procedutosi all'apertura, gli oggetti in essa contenuti, che erano stati inventariati e registrati in apposito libro, furono trovati in perfetto stato. La sacca fu restituita dietro pagamento di L. 0.60, a titolo di diritto di deposito.

La valigia era stata trovata e portata al capo stazione da un facchino.

È con piacere che la signora ricorda e segnala nel giornale franco-americano quanto le è accaduto, come esempio di alta, onestà e morale responsabilità, che può dar credito ed onore a qualunque nazione.

L'associazione nazionale per il movimento dei forestieri - da un comunicato della quale riportiamo l'anzi esposta notizia - ha richiesto alla direzione generale delle ferrovie il nome dell'onesto facchino per encomiarlo e gratificarlo.

Disposizioni ferroviarie. — La Direzione generale delle ferrovie dello Stato, comunica:

Per ingombro dello scalo di Milano (porta Garibaldi) è sospesa nei giorni di giovedì, venerdì e sabato della corrente settimana, su tutta la rete di Stato e sulle ferrovie italiane allacciate, l'accettazione delle merci a carro completo, destinate a quello scalo.

*** Un comunicato della Direzione compartimentale di Napoli, reca:

Stante il forte ingombro dello scalo di Napoli e marittimo è stato disposto che dal giorno 25 a tutto il 30 corrente resti sospesa l'accettazione dei trasporti a carro completo a piccola velocità destinati a detto località, nonchè quelli in partenza da Napoli scalo, dal 25 a tutto il 27 detto.

Dopo il Congresso coloniale all'Asmara. — I membri del Congresso coloniale rimasti nella colonia Eritrea hanno fatto molte nuove escursioni; varie anche in lontane regioni della colonia, e partono oggi, accompagnati dal governatore per Massaua, ove s'imbarcheranno domani a bordo dell'*Adria*, diretti a Suez.

I congressisti hanno riportato l'impressione generale che un florido avvenire è riservato alla colonia, mercè la continuazione dell'opera savia ed efficace del Governo civile.

Il Congresso avrà molto probabilmente risultati pratici e condurrà all'istituzione di nuove industrie in colonia.

I congressisti hanno fatto al governatore ed ai funzionari vivi ringraziamenti per le molte squisite cortesie ricevute.

Duecentottantaquattro siciliani residenti all'Asmara, quasi tutti operai, offersero all'on. marchese di San Giuliano un *vermouth* d'onore.

Vi hanno assistito il governatore, i congressisti e molti invitati.

Scuderi, presidente del Comitato organizzatore, portò il saluto dei coloni siculi ed a lui rispose, applauditissimo, l'on. Di San Giuliano.

Commercio italo-francese. — La Camera di commercio italiana in Parigi comunica che il commercio italo-francese, durante i primi nove mesi del 1905 raggiunse franchi 248,841,000, di cui franchi 104,799,000 di merci italiane entrate in Francia e franchi 144,042,000 di merci spedite di Francia in Italia, nelle quali sono comprese frranchi 31,891,000 di sete asiatiche.

Dal confronto coi primi nove mesi del 1904 le principali merci italiane risultate in aumento all'entrata in Francia, sono: zinco, borra di seta, lane, crini e pelli, formaggi, crusca e foraggi, uova, sommacco, riso, burro, generi medicinali, mobili e lavori in legno, ecc.

Sono in diminuzione: sete greggie e lavorate, olio d'oliva, canapa, frutta da tavola, vini, zolfo, prodotti chimici (non compreso l'acido citrico), legno comune, carta, cartoni, libri ed incisioni, vasellami, vetrificazione e cristalli, bestie da soma, ecc., ecc.

Delle merci spedite di Francia in Italia principalmente sono in aumento: sete greggie, articoli di Parigi, pelli e pelliccerie greggie, ramo automobili, carrozze e velocipedi, legno comune, materiali per costruzione, zuccheri greggi e raffinati, bestie da soma, utensili e lavori in metallo, carbon fossile e coke, frutta da tavola, vini, ecc.

Sono in diminuzione: tessuti, passamani e nastri di lana, tessuti, passamani e nastri di cotone, macchine e meccanismi, prodotti chimici, semi di bachi da seta, lane e cascami di lana, vasellami e cristalli, gioielleria d'oro, d'argento ed orologeria, sego ed altri grassi animali, ecc., ecc.

Proventi doganali. — Nella seconda decade di ottobre i proventi doganali ascesero a L. 7,900,000 contro L. 6,500,000;

diffrenza in più L. 1,400,000; durante l'esercizio L. 75,300,000 contro L. 64,400,000: differenza in più L. 10,900,000.

Il grano introdotto è stato di ton. 27,249 contro ton. 20,402: differenza in più ton. 6,847; durante l'esercizio ton. 312,235 contro ton. 222,104: differenza in più ton. 90,131.

Il granturco introdotto è stato di ton. 1,655 contro ton. 2,572; differenza in meno ton. 977; dusante l'esercizio ton. 69,478 contro ton. 45,291; differenza in più ton. 23,584.

I lavori del Sempione. — Il *Corriere della sera* ha ricevuto da uno degli ingegneri addetti ai lavori del tunnel del Sempione un telegramma col quale si dava notizia che il 18 corrente, presente l'ing. Carlo Brandau, direttore dell'impresa, fu collocata l'ultima pietra del rivestimento murario del tunnel del Sempione. I 20 chilometri della difficile galleria sono così debellati dopo 7 anni di duro ed indefesso lavoro ».

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze — Direzione generale delle gabelle — *Statistica delle tasse di fabbricazione dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1905.* Roma, stabilimento tipografico G. Scotti.

Marina militare. — Il 26 corr. la R. nave *Duilio* passerà in armamento ridotto a Venezia.

La R. nave *Vespucci* è partita da Barcellona per Maddalena.

La *Caprera* è partita da Canea. La *Fieramosca* è arrivata a Bahia.

Marina mercantile. — Il *Napolitan Prince*, della P. L. è partito sabato sera da New-York per Nopoli. Il *Daniele Manin*, della Società veneziana è partito da Massaua per Calcutta.

Il *Governor*, della Società anonima genovese, ha proseguito da San Vincenzo per Buenos Ayres.

Da Teneriffa proseguì pel Plata il *Washington*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 24. — Il Re Alfonso XIII ed il Presidente Loubet si sono recati stamane al campo di Carabanchel, per passare in rivista le truppe.

Il tempo era piovoso.

Il Presidente ha percorso il fronte delle truppe in *landau*, tirato da quattro cavalli, mentre il Re, a cavallo, stava alla destra del Presidente.

Venivano poi i seguiti presidenziale e reale.

Le bandiere s'inclinavano al passaggio del corteo.

Il Presidente Loubet si è recato poscia ad assistere allo sfilamento delle truppe dalla tribuna reale, ove si trovavano la Regina Maria Cristina, l'Infanta Maria Teresa e le dame di Corte.

La rivista è riuscita brillantissima.

MADRID, 24. — Dopo la rivista di stamane il Presidente della Repubblica francese, Loubet, ha felicitato il Re Alfonso XIII per il contegno delle truppe ed ha espresso la soddisfazione provata assistendo alla rivista.

Il Re, la Regina Maria Cristina, il Presidente Loubet ed i Principi coi rispettivi seguiti sono poscia ritornati a Madrid passando attraverso le truppe che hanno reso loro gli onori militari.

Ricomincia a piovere.

MADRID, 24. — Al Municipio ha avuto luogo un ricevimento seguito da un pranzo offerto dall'alcade in onore del Presidente Loubet.

L'alcade portava l'uniforme di cerimonia con calzoni e tunica azzurra, i consiglieri comunali portavano sull'uniforme una sciarpa *mauve*, colore della città di Madrid.

I mazzieri avevano calzoni corti, calze bianche e tuniche rosse.

Il pranzo è stato servito nel cortile vetrato ornato di tappezzerie maravigliose.

Anche il presidente del Consiglio francese, Rouvier, assisteva al pranzo.

Dopo il pranzo il sig. Loubet ha visitato il palazzo di città ed alle 2,30 si è recato alla *corrida* dei tori.

LONDRA, 24. — La visita del Re di Grecia ai Sovrani d'Inghilterra avrà luogo in forma ufficiale; il Re sarà accompagnato dal principe Nicola e l arriverà a Windsor il 13 novembre.

Il programma del ricevimento non è stato ancora fissato; è probabile che il Re di Grecia venga il 15 novembre a Londra e sia ricevuto dal lord mayor al *Guild Hall*.

BERLINO, 24. — Il *Reichsanzeiger* annuncia che da ieri ad oggi non si è verificato in Prussia alcun caso di colera. L'epidemia diminuendo considerevolmente d'intensità il bollettino verrà pubblicato soltanto il sabato di ciascuna settimana.

CRISTIANIA, 24. — Una mozione presentata da dieci deputati, relativa ad un *referendum* nella questione della scelta della forma di governo per l'avvenire, verrà discussa dallo Storthing domani a mezzodì.

Secondo la *Norske Intelligentssedler* il ministro Bothaner condivide il parere del ministro delle finanze, il quale è favorevole al *referendum*.

MADRID, 24. — Al banchetto del palazzo di città, il presidente del Consiglio, Montero Rios, ha fatto l'elogio della Francia e del presidente Loubet ed ha bevuto all'amicizia della Spagna per la Francia, amicizia che può condurre al consolidamento della pace fra tutti i popoli coi quali la Spagna desidera mantenere relazioni di amicizia.

Paul Brousse, presidente del Consiglio municipale di Parigi, ha bevuto alla salute del Municipio e della popolazione di Madrid.

Il presidente Loubet, parlando per ultimo, ha ringraziato per il ricevimento fattogli, aggiungendo che questa commovente dimostrazione costituisce un fatto storico, ed ha espresso il sentimento profondo che ritrova in tutte le parole udite: libertà, progresso, pace sociale, amore all'esercito ed alla patria. L'unione degli sforzi per sollevare la miseria ed il concorso di tutte le buone volontà non possono esser perdute per l'umanità, ed il riavvicinamento che noi celebriamo in questo momento - ha detto Loubet - avrà risultati fecondi e durevoli.

Il presidente ha terminato bevendo alla Spagna, al Re, alla Famiglia reale, ai membri del Governo, al sindaco ed al municipio della città di Madrid, accolto da unanimi applausi.

Dopo il pranzo una pioggia torrenziale ha obbligato a sospendere la *corrida de toros*.

Il presidente ha fatto ritorno alla Reggia e poi si è recato col Re a visitare il museo e le scuderie reali.

MADRID, 24. — La Colonia francese di Madrid ha offerto stasera un banchetto ai rappresentanti della stampa francese e spagnuola. Furono fatti brindisi improntati alla più grande cordialità.

Continuando una pioggia torrenziale, il Re ed il presidente Loubet col presidente del Consiglio, Rouvier, il seguito del presidente Loubet e la Casa militare di Re Alfonso, visitarono il Museo del Prado. Il presidente Loubet ammirò soprattutto i quadri del Ribera, del Murillo, del Velasquez e del Goya.

Il presidente ed il Re hanno poi visitato al palazzo Reale una incomparabile collezione di armi storiche e gloriose raccolte da lungo tempo.

Alle 7 pomeridiane il presidente Loubet ha offerto all'Ambasciata di Francia un pranzo in onore del Re Alfonso XIII Vi hanno preso parte 60 persone, fra cui l'infante Carlo, il principe Ferdinando di Baviera, il presidente del Consiglio, Montero Rios, numerosi ministri, alti funzionari e notabilità.

PIETROBURGO, 25. — Il primo Congresso delle Delegazioni dei ferrovieri è stato aperto colla lettura di una memoria relativa ai bisogni professionali.

Un oratore avendo rilevato la necessità di inviare a Witte una copia della memoria, la quale tocca questioni così gravi da po-

tere essere sottoposte ad un'assemblea costituente, il Congresso ha risoluto di eleggere due deputazioni di cinque membri ciascuna per presentare la memoria a Witte ed al ministro delle vie e comunicazioni, principe Khilkow, e di attendere il loro ritorno.

Verso mezzanotte è ritornata la deputazione inviata al principe Khilkow, che era assente, essendo partito per Peterhoff per sottoporre allo Czar un rapporto sugli avvenimenti di Mosca. La deputazione aveva lasciato a casa del ministro la memoria, con preghiera di fissarle un colloquio personale appena tornato da Peterhoff, aggiungendo che attendeva la di lui risposta al *Club* dei ferrovieri fino a mezzanotte.

La tensione nervosa nell'assemblea era enorme al momento del ritorno della delegazione inviata alle ore 7 presso Witte.

Un delegato riferì che la deputazione fu immediatamente invitata ad entrare nel gabinetto di Witte, il quale cominciò col dichiarare che il colloquio doveva avere carattere assolutamente privato, il presidente del Comitato dei ministri non avendo diritto di accettare memoriali.

Witte soggiunse di non avere nulla in contrario a che si riferissero i termini del colloquio.

PIETROBURGO, 25. — La delegazione del Congresso dei ferrovieri inviata presso il conte Witte riferì al Congresso che Witte dimostrò l'impossibilità di realizzare alcune domande, ma dichiarò che la libertà di riunione e di stampa verrà accordata prossimamente.

Si meravigliò della continuazione dello sciopero, che disse dovuto ad un malinteso; esortò a tornare al lavoro ed a formulare poi pacificamente le domande.

Soggiunse che avrebbe conferito col ministro delle vie e comunicazioni, principe Khilkoff, e che avrebbe fatto quanto era in suo potere.

L'assemblea, udite tali dichiarazioni, decise di attendere il risultato della conferenza con Khilkhoff prima di prendere ulteriori decisioni.

I congressisti si recarono poi in massa all'Università, ove tennero un *meeting*.

BELGRADO, 25. — Il bilancio del 1906 presenta un'entrata di 91,025,000 *dinars* ed una spesa di 90,875,000. Il bilancio presenta di fronte al 1905 un aumento di 6,583,083 *dinars*.

COSTANTINOPOLI, 25. — L'archimandrita serbo Vikenli è stato eletto metropolita di Usküb.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 24 ottobre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	—
Barometro a mezzodì	756.2.
Umidità relativa a mezzodì	68.
Vento a mezzodì	sud moderato
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 19.8
	minimo 13.0.
Pioggia in 24 ore	mm. 3.1.

24 ottobre 1905

In Europa: pressione massima di 773 sul mar Bianco, minima di 746 su Lisbona.

In Italia nelle 24 ore: barometro variato al nord, disceso altrove fino a 1 mm. in Sardegna; temperatura diminuita in Piemonte, Lombardia e Veneto, aumentata altrove; pioggie in Emilia, Toscana e Marche.

Barometro: minimo tra 758 e 759 in Sardegna, massimo a 764 lungo la catena alpina e sulle coste joniche.

Probabilità: venti moderati o forti tra nord e levante sull'Italia superiore; meridionali altrove; cielo nuvoloso con pioggie specialmente al nord e centro; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 ottobre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio...	1/2 coperto	mossó	14 2	10 6
Genova	1/4 coperto	mosso	12 8	9 4
Massa Carrara ...	—	—	—	—
Cuneo	3/4 coperto	—	9 8	3 6
Torino	coperto	—	9 5	3 0
Alessandria	nebbioso	—	10 8	2 9
Novara	sereno	—	11 6	0 5
Domodossola	1/4 coperto	—	13 2	2 0
Pavia	nebbioso	—	10 4	3 2
Milano	coperto	—	11 2	2 8
Sondrio	3/4 coperto	—	12 7	1 9
Bergamo	coperto	—	9 0	4 1
Brescia	3/4 coperto	—	11 1	4 0
Cremona	nebbioso	—	9 9	5 6
Mantova	coperto	—	11 0	6 0
Verona	1/2 coperto	—	10 4	5 2
Belluno	coperto	—	9 6	3 0
Udine	1/2 coperto	—	11 4	6 7
Treviso	1/2 coperto	—	11 0	5 4
Venezia	coperto	calmo	10 6	6 3
Padova	3/4 coperto	—	11 4	4 8
Rovigo	coperto	—	9 4	5 3
Piacenza	coperto	—	9 8	6 4
Parma	nebbioso	—	9 2	7 9
Reggio Emilia	coperto	—	10 2	6 6
Modena	coperto	—	9 1	7 9
Ferrara	coperto	—	9 1	6 7
Bologna	coperto	—	8 8	7 2
Ravenna	piovoso	—	9 1	6 1
Forlì	coperto	—	10 2	7 4
Pesaro	piovoso	mosso	15 9	9 0
Ancona	piovoso	mosso	18 0	11 3
Urbino	piovoso	—	12 3	7 3
Macerata	coperto	—	15 5	10 0
Ascoli Piceno	piovoso	—	17 0	9 5
Perugia	coperto	—	14 0	8 8
Camerino	coperto	—	14 3	8 0
Lucca	coperto	—	14 1	9 6
Pisa	coperto	—	13 7	10 2
Livorno	coperto	mosso	16 0	11 0
Firenze	coperto	—	12 4	10 2
Arezzo	coperto	—	16 1	9 4
Siena	coperto	—	15 1	9 4
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	17 6	13 0
Teramo	coperto	—	16 2	9 7
Chieti	coperto	—	16 0	9 5
Aquila	coperto	—	13 8	8 4
Agnone	coperto	—	13 5	7 9
Foggia	coperto	—	20 0	8 1
Bari	coperto	calmo	21 5	12 5
Lecce	coperto	—	20 1	12 0
Caserta	3/4 coperto	—	18 0	10 6
Napoli	3/4 coperto	calmo	17 3	13 2
Benevento	nebbioso	—	16 2	9 8
Avellino	coperto	—	15 4	11 5
Caggiano	1/2 coperto	—	13 1	8 0
Potenza	coperto	—	13 0	6 7
Cosenza..	sereno	—	18 6	9 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	14 0	7 3
Reggio Calabria ..	sereno	calmo	20 6	15 2
Trapani	coperto	legg. mosso	22 2	18 4
Palermo	nebbioso	agitato	22 3	13 2
Porto Empedocle ..	coperto	mosso	20 0	13 0
Caltanissetta	sereno	—	17 0	12 0
Messina	3/4 coperto	mosso	21 5	17 4
Catania	1/4 coperto	calmo	20 8	14 7
Siracusa	1/2 coperto	calmo	22 2	12 4
Cagliari	1/4 coperto	camlo	20 0	7 9
Sassari	coperto	—	18 2	10 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.